



ANCORA SANGUE SULLE STRADE ABRUZZESI

Scontro frontale tra due macchine a San Salvo: muoiono zia e nipote

Rimangono sotto stretto controllo medico gli altri tre feriti nell'incidente

Caro vita, cambiano le abitudini dei cittadini italiani

Andrea Di Paolo

Il caro vita è tornato in modo prorompente tra le principali preoccupazioni delle famiglie italiane. Il ruolo dell'inflazione, ossia la crescita del prezzo dei beni di consumo, si fa infatti sempre più pesante, con i dati di agosto 2026 che vedono un aumento di quasi mezzo punto percentuale tra luglio e agosto 2026. 3,3% su base annua, una crescita trainata dai prezzi dei beni energetici che si riflettono senza soluzione di continuità sulla grande maggioranza dei prodotti acquistati e consumati dalle famiglie italiane, anche per effetto del prezzo dei trasporti, ancora molto vincolati ai mezzi su gomma alimentati a gasolio. Centrali, in questo scenario, rimangono le tensioni internazionali, con i conflitti mediorientali che non accennano a rallentare, mentre le prospettive riguardo al prezzo del petrolio lasciano spazio quasi totalmente alla scarsa fiducia dei mercati. Gli italiani, vittime di un approvvigionamento energetico storicamente molto legato a Paesi terzi, soffrono particolarmente di queste dinamiche, e mentre il carrello della spesa si fa sempre più costoso (con l'1% di crescita su base annua e il 4,3% dei prodotti ad alta frequenza d'uso) anche le abitudini del Bel Paese stanno lentamente cambiando. Lo mette in luce il centro studi "Iniziativa Comune", che parla di alcune neanche troppo nuove strategie di gestione del bilancio familiare. Centrale sembrerebbe il ricorso al riuso, con un dato che, oltre che delle nuove tendenze di abbigliamento, è parzialmente frutto anche della decrescita del potere d'acquisto degli italiani. Secondo le ultime stime, infatti, circa la metà degli italiani acquista o indossa abbigliamento di seconda mano, rivolgendosi a un settore che, fino a 20 anni fa, era destinato solo a una ristretta nicchia di appassionati. Dati che fanno ben sperare riguardo alle conseguenze ecologiche della grande distribuzione, con le catene del fast fashion che si allontanano sempre di più dalla definizione di sostenibilità ambientale. Il caro vita, però, da tematica economica si fa sempre più anche emergenza sociale, imponendo una riflessione necessaria da parte della politica riguardo al fondamentale equilibrio tra la crescita economica e la tutela del potere d'acquisto delle famiglie. Una direzione che, oltre che dello sviluppo, deve tenere conto anche dell'equità e dell'inclusione...

segue a pagina 3

È tragico il bilancio di un incidente stradale avvenuto nella notte tra giovedì e venerdì in via Grasceta a San Salvo, in provincia di Chieti. Un ragazzo di 16 anni, Claudio Santavenero, e sua zia sono morti dopo che, per cause ancora in corso di accertamento, si sono scontrate frontalmente una Fiat Punto e una Fiat Bravo alle 2.30 della notte. Sulla Fiat Grande Punto viaggiavano quattro

persone, la seconda automobile aveva invece a bordo soltanto il conducente. L'impatto fra i due mezzi è stato violentissimo, tanto da non lasciare scampo al giovane che viaggiava sul sedile passeggero, per cui sono stati vani i tentativi di rianimazione del personale del 118 giunto sul posto insieme alle forze dell'ordine...

Martina Colabianchi

segue a pagina 2

Partito ad Amatrice il ritiro della squadra femminile dell'Alcione Milano



La squadra parteciperà al prossimo campionato di Serie C (Liberatore a pag.21)

La denuncia del Pd: oltre 34 gradi nei comprensivi pescareesi

Nei comprensivi di Pescara, le temperature sono insostenibili, è quanto emerge dai rilievi effettuati dal gruppo comunale del Partito Democratico. Nelle scuole dell'infanzia, primarie e medie della città, le temperature superano i 30 gradi arrivando anche a picchi di 34, temperature che espongono bambini e insegnanti a rischi reali, evidenziano i dem. Oltre che di una questione lavorativa, dice l'opposizione, si tratta di sicurezza in ambito scolastico e sui luoghi di lavoro. La minoranza chiede quindi l'intervento urgente dell'amministrazione

Maschi. Le temperature sono alte e i nostri ragazzi, tra pochi giorni, andranno in classi che sono bollenti e nonostante il Comune abbia gestito più di venti milioni di euro di fondi Pnrr, non ha reso confortevole e sostenibili neppure una classe in più rispetto al passato. «È un fatto molto grave - riferisce il consigliere comunale del Pd Piero Giampietro - perché bambini anche dai tre anni in su, fino al 30 giugno del prossimo anno, saranno in scuole che spesso non hanno neppure tapparelle o...

Virginia Chiavaroli

segue a pagina 9

RICOSTRUZIONE

Sicurezza e legalità: accordo tra i commissari per il sisma 2016 e Ischia

Martina Colabianchi

Rafforzare legalità, sicurezza, trasparenza e monitoraggio dei cantieri attraverso strumenti digitali e procedure già sperimentate nella ricostruzione dell'Appennino centrale. È l'obiettivo dell'accordo di collaborazione sottoscritto nella Prefettura di Napoli dal commissario straordinario sisma 2016 Guido Castelli e dal commissario per la ricostruzione di Ischia Marcello Feola. Alla firma erano presenti il Prefetto di Napoli, Michele di Bari, e il Prefetto Paolo Canaparo, responsabile della Struttura per la prevenzione antimafia competente sia per la ricostruzione dell'Appennino centrale sia per gli interventi post-sisma e post alluvione di Ischia. L'accordo formalizza e rafforza una collaborazione già avviata tra le due Strutture commissariali, fondata sul riuso della piattaforma digitale GE.DI.SI. e sulla condivisione di procedure, metodologie e buone pratiche relative al monitoraggio degli interventi e dei cantieri, alla prevenzione antimafia, alla sicurezza, alla trasparenza e...

segue a pagina 5

POLITICA

Ancora polemiche a Roseto dopo la bonifica dell'ex piccionaia

Serena Suriani

«L'Amministrazione Nugnes deve chiarire immediatamente cosa sta accadendo nell'area dell'ex piccionaia ed eventualmente assumersi le proprie responsabilità». Fratelli d'Italia, SìAmo Roseto, Noi Moderati e Forza Roseto chiedono chiarimenti al sindaco Mario Nugnes che sembra, secondo le forze politiche rosetane, non essere collaborativo: «Quella che avrebbe dovuto essere un'operazione di bonifica e messa in sicurezza - afferma Umberto Valentini, coordinatore comunale FdI di Roseto - rischia di trasformarsi in una vicenda dai contorni inquietanti. I lavori, voluti e fatti eseguire dall'attuale maggioranza su un'area di proprietà privata, hanno comportato una spesa di circa 110 mila euro di denaro...

segue a pagina 10